

CASERTA **P**rima **P**agina

- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Spettacoli e Cultura](#)
- [Sport](#)
- [Ambiente e Sanità](#)
- [Lavoro e Occupazione](#)
- [Meteo](#)

[RSS](#)

ADV 468x60

CONTATTACI

Wwf Caserta: trent'anni ma non li dimostra

in [Cronaca](#) / di [Redazione](#) / il 24 giugno, 2013 alle 1:25 pm /



Trent'anni fa nasceva il Wwf Caserta da una cellula di quattro persone: Franco Paoella, Lello Lauria, Giuseppe Pace, Renato Perillo. La missione: fare ambientalismo in modo nuovo, senza gridarlo, senza urlarlo, ma in sintonia con in principi del Wwf Italia, promuovendo la cultura dell'educazione e della sensibilizzazione ambientale. Lello Lauria, presidente della sezione casertana, e Milena Biondo, consigliera e attivista del sodalizio rievocano che quello che succedeva trent'anni fa succede ancora oggi, ma sono le nuove generazioni quelle che sembrano essere più sensibili e consapevoli rispetto alle problematiche ambientali. Milena Biondo ripercorre brevemente quelle che sono state le battaglie più significative della storia del Wwf Caserta, come la protesta per la costruzione di un grande distributore di benzina a Piazza Pitesti, la cui vittoria ha portato ad avere un piccolo polmone verde dove oggi vi sono panchine e bambini che giocano, non dimenticando però che la battaglia più doverosa e dispendiosa di energie nell'arco di questi trent'anni, è sempre stata quella fatta presso le scuole. Proiettori, immagini, racconti e testimonianze per sensibilizzare il pubblico più giovane. La diffusione dei Panda Club, iniziata alla fine degli anni Ottanta inizio anni Novanta, e dedicata a tutti i ragazzi, fino a 14 anni, sensibili ai problemi ecologici, sembra esserne una prova tangibile, accompagnata da un enorme successo. Oggi quei piccoli bambini sono trentenni che continuano a sostenere il Wwf. Il presidente Lello Lauria infatti sottolinea che una statistica emersa non più di un anno fa, ha messo in risalto che le problematiche più accolte dalle nuove generazioni sono quelle ambientali. Tuttavia quello che è cambiato radicalmente da trent'anni a questa parte, è il modo di fare volontariato. Sembra infatti che la forte crisi occupazionale abbia creato nuove problematiche di "gestione del tempo": l'obiettivo al momento è trovare sussistenza. In questo modo il volontariato passa in secondo piano, soffocato dalla lotta alla sopravvivenza, in un tempo che sembra offrire poche opportunità lavorative.

La vittoria più bella è stata riuscire a dare vita ad una ' cultura ambientalista ', logicamente sentita maggiormente in quei paesi toccati da problematiche ambientali, o che paesaggisticamente e territorialmente vivono realtà a stretto contatto con la natura, lontano dalla freneticità della città. Da un atteggiamento di superficialità da parte dei cittadini nei confronti delle problematiche naturali, si è passato ad un atteggiamento di interessamento e collaborazione. Un'altra delle grosse vittorie conseguite è stata quella del referendum contro il nucleare e contro la caccia, supportati da grande mobilitazione e seguito pubblico. Ma Lello Lauria e Milena Biondo si sentono sconfitti per quanto riguarda lo scempio ambientale provocato dalle cave, che come affermò lo stesso Lello Lauria in una lettera del 27 Settembre 2008 pubblicata sull' [ecodicaserta.it](#), avrebbero sicuramente dato vita a tanti "bei" centri commerciali, distruggendo però le nostre colline, patrimonio naturale donatoci gratuitamente. Quando perde l'ambiente, non perde il WWF, ma perde l'intera popolazione. Non a caso Giovanni Paolo II lanciò la scomunica per tutti gli inquinatori, in coerenza con il comandamento che dice ai credenti di non uccidere, ripreso poi da Papa Francesco. Bisogna conservare la natura, non per mero desiderio di collezionismo, ma perché, come afferma il loro slogan "Non abbiamo ereditato la terra, l'abbiamo solo avuta in prestito dalle generazioni precedenti, per riconsegnarla, viva e migliore alle generazioni future" . Con l'imminente arrivi delle vacanze estive il consiglio è quello di cercare luoghi di villeggiatura in prossimità di oasi naturali, perché si può godere di quello che la natura ci regala e che spesso, poiché risucchiati dal vortice della globalizzazione, dimentichiamo di possedere. Bisogna scoprire posti dimenticati, come dice Milena Biondo: "la nostra Italia è ricca di luoghi meravigliosi ", dobbiamo solo cercare il nostro angolo di paradiso.

Teresa Letizia

Tags: [Lauria](#), [wwf caserta](#)